



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

1^ COMMISSIONE CONSILIARE SPORT - AMBIENTE - TERRITORIO

Promozione attività sportive, Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e attrezzature sportive, Ambiente, Risorse mare, Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico e dei parchi comunali di interesse locale, Igiene urbana e sanità, Raccolta differenziata, Turismo, Marketing territoriale, Tutela urbanistica, Manutenzione fogne, Servizi del sottosuolo, Transizione ecologica, Tutela animali, Salute

L'anno 2026, addì 02 Settembre, presso la sede della Municipalità 6 sita in via Domenico Atripaldi n. 64, si è riunita la Commissione Consiliare in oggetto. La seduta è stata convocata ai sensi dell'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e dell'art. 22 del Regolamento del Consiglio della Municipalità 6 dal Presidente della Commissione per il giorno 02 Settembre alle ore 09:30 per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta del 31.08.2026;
2. avvio dell'attività istruttoria in merito alla presa in carico, custodia, gestione e messa in uso degli spazi pubblici realizzati nell'ambito del Complesso ERP "Lotto 10" di via Eduardo Scarpetta, con particolare riferimento agli spazi destinati al gioco, al tempo libero e alle attività di carattere sociale, culturale e sportivo, nonché verifica delle condizioni necessarie a garantirne la piena e stabile fruibilità da parte della collettività, come da decretazione del Presidente Fucito con PEC del 31.08.2026 inoltrata dalla Segreteria, accludente la nota PG/2026/862995 del 11/08/2026 dell'Assessora allo Sport e alle Pari Opportunità e le note ivi richiamate PG/2026/861683 del 11/08/2026 e PG/826139 del 30/07/2026.

Presiede: Palumbo Rossana

Assiste in qualità di Segretario: Olostro Cirella Antonio

Alle ore 09:30 sono presenti i Consiglieri Amato Gennaro e Improta Antonio.

Alle ore 09:40 entra il Consigliere Grieco Francesco.

Alle ore 09:45 entrano i Consiglieri Limatola Luigi, Palumbo Rossana, Sessa Emilia e Testa Carmela.

Alle ore 09:45 il Presidente Palumbo Rossana procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n.7 Consiglieri: Amato Gennaro; Grieco Francesco; Improta Antonio; Limatola Luigi; Palumbo Rossana; Sessa Emilia e Testa Carmela.

Il Presidente Palumbo Rossana dà atto dell'avvenuta regolare e tempestiva convocazione della presente seduta ai soggetti interessati in ossequio all'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Comune di Napoli e all'art.22 del Regolamento della Municipalità 6 (si allega in calce al verbale la convocazione del Presidente della Commissione della presente seduta, nonché la comunicazione della stessa al Presidente della Municipalità e a tutti i componenti della Commissione acquisite in Segreteria della Presidenza con nota PG/2026/903555 del 01.09.2026).

Il Presidente Palumbo Rossana dà atto della conformità dei su indicati ordini del giorno rispetto a quanto disposto dall'articolo 65 del Regolamento delle Municipalità e del Regolamento della Municipalità 6, giacché trattasi di questione su cui la Commissione è stata investita con espressa decretazione del Presidente Fucito con PEC del 31.08.2026 inoltrata dalla Segreteria del Presidente accludente la nota PG/2026/862995 del 11/08/2026 che si allega in calce al presente verbale.

Il Presidente Palumbo Rossana, verificata la sussistenza del numero legale ex art. 23 del Regolamento della Municipalità 6, **alle ore 09:45 dichiara aperta la seduta.**

Il Presidente Palumbo Rossana apre la Commissione con il primo punto all'Odg rubricato approvazione verbale seduta del 31.08.2026. Il Presidente Palumbo Rossana dà lettura del verbale della precedente seduta del 31.08.2026. Il verbale è approvato all'unanimità dai Commissari presenti.

Si passa al secondo punto all'Odg rubricato avvio dell'attività istruttoria in merito alla presa in carico, custodia, gestione e messa in uso degli spazi pubblici realizzati nell'ambito del Complesso ERP "Lotto 10" di via Eduardo Scarpetta, con particolare riferimento agli spazi destinati al gioco, al tempo libero e alle attività di carattere sociale, culturale e sportivo, nonché verifica delle condizioni necessarie a garantirne la piena e stabile fruibilità da parte della collettività. Introduce l'Odg il Presidente Palumbo Rossana precisando che la seduta odierna non è stata convocata per assumere una presa in carico già definita, né per individuare in via estemporanea un soggetto gestore, ma in questa sede la Commissione intende svolgere una funzione politica di impulso, indirizzo e controllo: chiedere agli uffici competenti di chiarire se gli spazi possano essere aperti, chi debba occuparsene, con quali risorse e in quali tempi. Non spetta invece alla Commissione formulare valutazioni tecniche sulla regolarità o sulla completezza delle opere, che devono essere rese e sottoscritte dai servizi responsabili. La Municipalità 6 è pronta a concorrere alla rapida apertura e valorizzazione delle aree, ma deve essere parte attiva e consapevole del percorso: non può diventare il destinatario finale di responsabilità definite altrove e non accompagnate dalle risorse necessarie. La Presidente richiama quindi, in ordine cronologico, il contenuto delle note poste a fondamento dell'istruttoria:

- Con nota PG/2026/826139 del 30.07.2026, la Vicesindaca e Assessora all'Urbanistica Laura Lieto riferisce del sopralluogo effettuato il 23 luglio 2026 presso il cantiere del Complesso ERP di La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

via Eduardo Scarpetta. Descrive l'intervento come recupero e riqualificazione sismica ed energetica del Lotto 10, esteso alla sistemazione degli spazi comuni e alla realizzazione di aree attrezzate per il gioco e il tempo libero, definite nella nota "oramai completate", e invita l'Assessorato al Bilancio e i Servizi Edilizia Residenziale Pubblica e Gestione Immobili destinati a finalità sociali ad attivare le misure necessarie alla presa in carico e alla gestione da parte di soggetti competenti nelle attività di inclusione sociale, culturale e sportiva.

- Con nota PG/2026/861683 dell'11.08.2026, l'Assessore al Bilancio e al Patrimonio Pier Paolo Baretta comunica di aver coinvolto il competente servizio dell'Area Tecnica Patrimonio e rimette la questione all'Assessora allo Sport e all'Assessora all'Istruzione, rilevando che l'eventuale assegnazione degli spazi a persone o gruppi in grado di gestirli richiede le rispettive competenze.

- Con nota PG/2026/862995 dell'11.08.2026, l'Assessora allo Sport e alle Pari Opportunità Emanuela Ferrante trasmette la documentazione al Servizio Promozione Attività Sportive, al Servizio Gestione Immobili destinati a finalità sociali, al Presidente e al Direttore della Municipalità 6 e, per conoscenza, agli Assessorati al Bilancio e all'Istruzione, chiedendo, ciascuno per quanto di competenza, un intervento tempestivo per attivare ogni soluzione utile alla custodia, alla messa in uso e alla piena fruibilità collettiva degli spazi.

La Presidente osserva che la sequenza delle note esprime un indirizzo condivisibile – impedire l'abbandono e assicurare la fruizione pubblica –, ma non contiene ancora l'individuazione formale del bene da consegnare, del soggetto consegnatario, del custode, del responsabile della manutenzione né delle risorse destinate alla gestione. La ripetuta formula "*ciascuno per quanto di competenza*" rende necessaria una ricomposizione unitaria, affinché il procedimento non resti frammentato tra Assessorati, servizi centrali e Municipalità.

All'esito dell'introduzione della Presidente Palumbo, si aprono i lavori della Commissione che procede nell'esaminare, oltre alle sopra richiamate note, gli atti ufficiali pubblicati dal Comune di Napoli relativi all'intervento "Case e giardini Scarpetta", CUP B62C21001570001. Da tali atti risulta che il progetto riguarda il recupero primario del Comprensorio 10 – edificio P4, articolato nei corpi a, b, c, d, e, f – e gli spazi pubblici annessi, per complessivi 312 alloggi. La Determinazione dirigenziale n. 23 del 27 giugno 2023, registrata al n. IG/2023/1256 del 28.06.2023, riporta un quadro economico iniziale di euro 36.233.548,98, successivamente aggiornato a euro 48.547.221,85. Lo stesso atto distingue i lotti funzionali dell'intervento e ricomprende gli spazi pubblici posti a nord e prospicienti via Eduardo Scarpetta, le corti interne, l'area a sud del complesso, il campetto di calcio e l'area attrezzata a gioco. La medesima determinazione quantifica in euro 4.831.090,64 i lavori relativi agli spazi pubblici nel quadro economico del progetto definitivo. La Disposizione dirigenziale n. 8 del 7 marzo 2024, avente ad oggetto la modifica parziale del gruppo di lavoro in fase di esecuzione, richiama l'approvazione del progetto esecutivo

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

del primo stralcio funzionale intervenuta con Determinazione dirigenziale n. 1 del 26 gennaio 2024 e il termine di ultimazione e collaudo previsto dal cronoprogramma regionale. La nota PG/2026/826139 richiama sinteticamente un finanziamento di 30 milioni di euro, mentre gli atti comunali pubblicati riportano importi diversi e più elevati. La Commissione non formula autonome ricostruzioni contabili: chiede al competente servizio di chiarire formalmente il quadro economico aggiornato, la quota effettivamente riferita agli spazi pubblici, le somme impegnate e utilizzate e le relative fonti di finanziamento.

La Commissione non entra nel merito delle verifiche specialistiche, ma ritiene necessario che gli uffici competenti forniscano risposte ufficiali e comprensibili su tre questioni essenziali:

- se gli spazi siano effettivamente pronti per essere aperti e, in caso contrario, che cosa impedisca ancora la loro fruizione;
- quale ufficio o soggetto sia oggi responsabile degli spazi e chi debba assumerne la custodia e la gestione;
- quali risorse siano disponibili per garantirne nel tempo apertura, pulizia, cura e manutenzione.

Il punto politico è evitare che una presa in carico soltanto formale trasferisca alla Municipalità responsabilità e costi senza metterla nelle condizioni concrete di far funzionare gli spazi. Le valutazioni tecniche restano integralmente affidate agli uffici, che dovranno attestarle nei rispettivi atti.

Nel merito, interviene il Consigliere Caporali Francesco richiamando la particolare funzione sociale degli spazi realizzati: evidenzia come, in un contesto ERP densamente abitato, le aree destinate al gioco, allo sport e all'aggregazione possano diventare un presidio educativo e comunitario, soprattutto per bambini, adolescenti e famiglie. Egli ritiene che la futura gestione non debba limitarsi all'apertura materiale delle aree, ma debba garantire continuità, presenza e attività rivolte al territorio, favorendo il raccordo con le scuole, i servizi sociali e le realtà associative. Precisa che la finalità sociale richiamata negli atti deve tradursi in impegni concreti, modalità di utilizzo chiare e risultati verificabili nel tempo.

Prende la parola il Consigliere Esposito Carmine che nel condividere la necessità di restituire rapidamente gli spazi alla cittadinanza, ritiene che la Municipalità debba essere messa nelle condizioni di assumere decisioni pienamente consapevoli: osserva che non risultano ancora acquisiti tutti gli elementi utili a comprendere quali aree e attrezzature debbano essere consegnate, in quale stato si trovino e chi ne assicuri attualmente la custodia. Pertanto, il Consigliere chiede agli uffici competenti un quadro chiaro e documentato, comprensivo delle planimetrie, degli atti di ultimazione e consegna e dell'elenco dei beni presenti. Sottolinea che la presa in carico non può consistere nell'attribuzione di una responsabilità generica alla Municipalità, ma deve riguardare



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

spazi puntualmente individuati ed essere accompagnata da un atto formale che chiarisca compiti e responsabilità. Infine, il Consigliere Esposito propone la redazione di un documento congiunto da sottoporre al Consiglio municipale, coinvolgendo anche le Commissioni competenti in materia di lavori pubblici e politiche sociali.

Interviene il Consigliere Limatola Luigi ponendo l'attenzione sul campetto e sulle attrezzature sportive. Chiede che gli uffici competenti chiariscano quali attività possano essere svolte, con quali modalità e responsabilità e in quali tempi gli spazi possano essere messi a disposizione della cittadinanza. Ricorda che la questione era stata già seguita dall'Assessora comunale Emanuela Ferrante e ritiene necessario acquisire la documentazione istituzionale relativa all'attività svolta in quel periodo, comprese eventuali note, corrispondenze con gli uffici, verbali di incontri o sopralluoghi, proposte e ipotesi di utilizzo o gestione degli spazi. Tale acquisizione consentirebbe di ricostruire il percorso già avviato, verificare gli eventuali impegni assunti e dare continuità all'azione amministrativa, evitando di ripartire da zero o di disperdere il lavoro precedentemente svolto.

Prende la parola la Consiglieria Sessa Emilia evidenziando che l'apertura degli spazi, se non accompagnata da un'organizzazione stabile, potrebbe esporre in breve tempo le aree e le attrezzature a danneggiamenti e degrado: ritiene indispensabile conoscere quali risorse possano essere destinate alla pulizia, alla manutenzione, alla cura del verde, all'illuminazione e alla sorveglianza. Sottolinea che la sostenibilità della gestione non rappresenta una questione secondaria, ma una condizione necessaria affinché l'investimento pubblico produca effetti duraturi. Chiede inoltre che, nelle more della definizione del modello definitivo, venga individuato un soggetto responsabile della custodia, così da proteggere da subito quanto già realizzato.

Interviene la Consiglieria Testa Carmela richiamando la necessità di garantire una fruizione realmente inclusiva: sottolinea che bambini, adulti, anziani e persone con disabilità devono poter raggiungere e utilizzare gli spazi in condizioni adeguate. Pertanto, la Consiglieria chiede che gli uffici competenti verifichino l'accessibilità dei percorsi, degli ingressi, delle aree comuni e delle attrezzature, fornendo alla Commissione la relativa documentazione. Inoltre, propone lo svolgimento di un sopralluogo congiunto, ritenendo che l'accessibilità non debba essere considerata soltanto come un adempimento formale, ma debba essere verificata concretamente dal punto di vista delle persone che utilizzeranno gli spazi.

Prende la parola il Consigliere Grieco Francesco osservando che l'eventuale coinvolgimento di persone, associazioni o gruppi del territorio non può avvenire attraverso indicazioni generiche o scelte informali: ritiene necessario partire da una ricognizione pubblica dei bisogni del quartiere e delle realtà interessate, per poi individuare modalità di gestione trasparenti, fondate su requisiti, obblighi e controlli chiaramente definiti. Evidenzia che qualsiasi forma di collaborazione dovrà



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

preservare la prevalente funzione collettiva degli spazi ed evitare utilizzi esclusivi. Chiede inoltre che gli abitanti del complesso siano informati e coinvolti nel percorso, in quanto primi destinatari dell'intervento.

Interviene il Consigliere Amato Gennaro richiamando la necessità di superare la frammentazione tra i diversi uffici interessati: osserva che la presenza di più competenze non può determinare continui rinvii o rendere indefinita la responsabilità del procedimento. Egli propone la predisposizione di una scheda unitaria nella quale siano indicati, per ciascun passaggio, l'ufficio competente, il referente, l'atto necessario, le risorse disponibili e la relativa scadenza. Inoltre, il Consigliere Amato chiede che gli uffici chiariscano la differenza tra l'importo sinteticamente richiamato nella nota della Vicesindaca e il quadro economico riportato negli atti dell'intervento. Infine, propone di fissare sin da ora una successiva seduta di verifica, affinché l'istruttoria non si esaurisca nell'invio di ulteriori richieste, ma sia seguita fino all'individuazione di responsabilità e tempi certi.

La Presidente Palumbo nel raccogliere tutti gli interventi dei Consiglieri intervenuti, rileva la convergenza della Commissione su una posizione chiara: piena disponibilità a sostenere l'apertura e la valorizzazione degli spazi; indisponibilità a considerare sufficiente un trasferimento meramente formale e privo delle condizioni necessarie alla gestione. La Commissione non intende rallentare il procedimento, ma individuare ciò che manca, attribuire ogni adempimento al soggetto competente e fissare tempi verificabili. La Municipalità 6 non si sottrae al proprio ruolo: mette a disposizione conoscenza del territorio, capacità di raccordo con la comunità e impulso politico. Chiede però che ogni responsabilità sia definita con atti formali e accompagnata dalle risorse indispensabili per assicurare un servizio stabile. Pertanto, la Commissione ritiene necessario acquisire, ciascuno per quanto di competenza, i seguenti elementi:

- una descrizione chiara degli spazi realizzati e delle funzioni previste – gioco, sport, socialità, cultura e tempo libero;
- un'attestazione degli uffici competenti circa la possibilità di aprire gli spazi al pubblico oppure, se ciò non sia ancora possibile, l'indicazione degli adempimenti mancanti e dei relativi tempi;
- l'individuazione del soggetto che oggi ne assicura la custodia e di quello che dovrà assumerne formalmente la responsabilità;
- il quadro delle risorse disponibili per apertura, pulizia, cura del verde, utenze, manutenzione e sorveglianza, senza demandare alla Municipalità oneri non preventivamente assegnati;
- la proposta dell'Amministrazione sul futuro modello di gestione, con garanzia della funzione pubblica, dell'accesso collettivo e di procedure trasparenti per l'eventuale coinvolgimento di soggetti esterni;
- le misure immediate previste per custodire e proteggere gli spazi fino alla loro apertura;



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

- un cronoprogramma semplice e verificabile, con indicazione dell'ufficio responsabile e della data prevista per ciascun passaggio fino all'effettiva apertura alla collettività.

All'esito della discussione, la Commissione dispone:

- l'acquisizione agli atti delle note PG/2026/862995, PG/2026/861683 e PG/2026/826139, del progetto e degli ulteriori atti indicati nel presente verbale;

- chiede un riscontro documentato entro dieci giorni dalla trasmissione del verbale oppure, nello stesso termine, l'indicazione motivata dei documenti non ancora disponibili e della data prevista per la loro formazione;

- propone la convocazione di un confronto unitario con il Servizio Edilizia Residenziale Pubblica, il Servizio Gestione Immobili destinati a finalità sociali, il Servizio Promozione Attività Sportive, la Direzione e l'Unità Operativa Attività Tecniche della Municipalità 6, con la partecipazione degli Assessorati interessati;

- propone un sopralluogo congiunto, con la presenza degli uffici competenti, finalizzato alla ricognizione materiale degli spazi, dello stato delle opere, dell'accessibilità e delle condizioni di custodia, fermo restando che ogni attestazione tecnica resta di esclusiva competenza dei servizi responsabili;

- rinvia la valutazione sul definitivo modello di presa in carico e gestione all'acquisizione del quadro tecnico-amministrativo, riservandosi di formulare successivi indirizzi politico-amministrativi;

- stabilisce che la verifica degli esiti dell'istruttoria sia iscritta a una successiva seduta entro trenta giorni, al fine di controllare adempimenti, responsabilità e tempi;

- richiede agli Assessorati e ai Servizi comunali competenti la trasmissione di tutta la documentazione istituzionale relativa alle attività svolte sul tema nel periodo in cui la vicenda è stata seguita dall'Assessora Emanuela Ferrante, nonché proposte riguardanti l'utilizzo, l'assegnazione o la gestione degli spazi del Complesso ERP "Lotto 10".

La Commissione approva le risultanze e le determinazioni sopra riportate, assumendo come obiettivo prioritario la piena e stabile fruibilità degli spazi e come condizione irrinunciabile la tutela dell'interesse della Municipalità 6 e della comunità amministrata.

A sintesi della seduta, **la Commissione predispone e redige relazione politico-istruttoria avente per oggetto: "Spazi pubblici del Complesso ERP "Lotto 10" – via Eduardo Scarpetta."** che si allega in calce al presente verbale.

Alle ore 09:50 entra il Consigliere Caporali Francesco.

Alle ore 10:00 entra il Consigliere Esposito Carmine.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Alle ore 10:15 entrano i Consiglieri Capasso Armando, De Falco Carmine A. e La Monica Salvatore.

Al termine della seduta alle ore 10:55 il Presidente Palumbo Rossana procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n.12 Consiglieri: Amato Gennaro; Capasso Armando; Caporali Francesco; De Falco Carmine A.; Esposito Carmine; Grieco Francesco; Improta Antonio; La Monica Salvatore; Limatola Luigi; Palumbo Rossana; Sessa Emilia e Testa Carmela.

Il Presidente Palumbo Rossana **alle ore 10:55 dichiara sciolta la seduta.**

Il Presidente Palumbo Rossana attesta la sussistenza e la permanenza del *quorum* strutturale per tutta la durata della presente seduta consiliare.

Risultano assenti i Consiglieri Melluso Gabriele, Scala Antonio e Simonetti Daniele.

E' verbale.

Il Segretario della Commissione
Olostro Cirella Antonio

Il Presidente della Commissione
Palumbo Rossana



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

COMUNE DI NAPOLI

MUNICIPALITÀ 6

PONTICELLI – BARRA – SAN GIOVANNI A TEDUCCIO

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente – Salute – Sport – Territorio

RELAZIONE POLITICO-ISTRUTTORIA DELLA PRESIDENTE

Oggetto: Spazi pubblici del Complesso ERP “Lotto 10” – via Eduardo Scarpetta.

Oggetto e finalità

La presente relazione accompagna l’avvio dell’attività istruttoria della I Commissione Consiliare Permanente in merito alla presa in carico, custodia, gestione e messa in uso degli spazi pubblici realizzati nel Complesso ERP “Lotto 10” di via Eduardo Scarpetta. Essa ricostruisce gli elementi documentali disponibili, individua le criticità da risolvere e formula una linea politico-amministrativa finalizzata all’apertura effettiva, sicura e stabile degli spazi.

Natura dell’istruttoria

L’attività della Commissione ha natura istruttoria e di impulso politico-amministrativo. La Commissione non certifica la regolarità delle opere, non esprime valutazioni specialistiche e non si sostituisce ai dirigenti responsabili. Chiede invece che le valutazioni degli uffici siano rese in modo chiaro, formalizzate e accompagnate da responsabilità e tempi verificabili. La questione politica è comprendere come trasformare spazi realizzati con risorse pubbliche in luoghi realmente aperti e funzionanti per il quartiere.

Fatti documentati

Le tre note dell’Amministrazione comunale convergono sulla necessità di proteggere e attivare gli spazi. La Vicesindaca, dopo il sopralluogo del 23 luglio 2026, li definisce “oramai completati” e collega la loro conservazione alla gestione partecipata e al buon uso. L’Assessore al Bilancio riferisce di avere interessato il servizio tecnico patrimoniale, ma richiama le competenze di Sport e Istruzione connesse all’assegnazione e all’uso. L’Assessora allo Sport estende infine la richiesta ai servizi centrali e alla Municipalità 6, chiedendo tempestività su custodia e messa in uso.

Gli atti ufficiali collocano tali spazi all’interno del progetto “Case e giardini Scarpetta”, relativo a 312 alloggi ERP e finanziato nell’ambito del Programma “Sicuro, verde e sociale”. Il progetto comprende aree comuni, corti, verde, campo di calcio e area attrezzata a gioco.

La fase successiva alla realizzazione è decisiva quanto il cantiere.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

È in questo passaggio che un investimento pubblico diventa un bene vissuto dalla comunità oppure uno spazio chiuso, esposto al deterioramento e alla sfiducia. Per Ponticelli, la questione ha un valore particolare: sport, gioco, cultura e socialità non sono funzioni accessorie, ma strumenti di inclusione, di prevenzione del disagio e di presidio positivo del territorio.

Per questa ragione, la Commissione deve essere al contempo propositiva e rigorosa. Propositiva, perché non è accettabile che aree dichiarate completate restino inutilizzate. Rigorosa, perché non è accettabile nemmeno che la responsabilità venga spostata sulla Municipalità attraverso una presa in carico priva di risorse, personale, manutenzione e regole.

La Municipalità 6 non chiede di sottrarsi alle proprie responsabilità: chiede di poterle esercitare realmente. La collaborazione istituzionale non può significare trasferimento unilaterale di oneri; deve significare condivisione delle competenze, delle risorse e dell'obiettivo finale.

Le criticità da risolvere

1. La filiera delle responsabilità non è ancora ricomposta

Le note coinvolgono Assessorato al Bilancio, Patrimonio, Sport, Istruzione, Servizio Edilizia Residenziale Pubblica, Servizio Gestione Immobili destinati a finalità sociali, Servizio Promozione Attività Sportive e Municipalità 6. Il coinvolgimento plurale è necessario, ma senza un coordinamento formale rischia di tradursi in rinvii reciproci. Occorre un unico quadro di responsabilità: chi conclude, chi consegna, chi custodisce, chi mantiene, chi gestisce e chi controlla. Le verifiche e le attestazioni tecniche restano affidate agli uffici competenti.

2. “Completato” non significa automaticamente “utilizzabile”

L'affermazione contenuta nella nota della Vicesindaca è rilevante, ma la Commissione deve ricevere dagli uffici una risposta inequivocabile: gli spazi possono essere aperti oppure no? Se la risposta è negativa, devono essere indicati con semplicità gli adempimenti ancora necessari, chi deve provvedere e in quali tempi. Non spetta alla Commissione stabilire se le verifiche tecniche siano sufficienti: spetta agli uffici attestarlo e assumersene la responsabilità.

3. Il quadro economico deve essere chiarito

La nota politica richiama un finanziamento di 30 milioni di euro; gli atti comunali pubblicati riportano invece un importo iniziale di euro 36.233.548,98 e un quadro aggiornato di euro 48.547.221,85. La Commissione non può attribuire autonomamente una causa alla differenza: chiede un chiarimento ufficiale che indichi quanto sia stato programmato, impegnato, utilizzato e ancora disponibile, con specifico riguardo agli spazi pubblici.

4. Custodia e manutenzione non possono iniziare dopo il degrado

L'intervallo tra fine dei lavori e apertura è la fase più esposta. In assenza di un custode e di un piano transitorio, opere nuove possono subire intrusioni, danneggiamenti e perdita di funzionalità. La



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

misura immediata da chiedere non è soltanto il futuro modello gestionale: è l'individuazione, da subito, del responsabile della custodia e delle risorse minime di conservazione.

5. La partecipazione deve essere reale e trasparente

Il coinvolgimento di associazioni, gruppi o soggetti competenti può rappresentare una risorsa, ma deve essere compatibile con la natura pubblica del bene. Occorrono criteri trasparenti, obblighi verificabili e garanzie di accesso collettivo. Gli abitanti non devono essere spettatori di una decisione già presa: devono conoscere le finalità, le modalità di fruizione e gli strumenti attraverso i quali contribuire alla vita dello spazio.

Linea operativa proposta

Scheda unica del procedimento: predisporre un documento comprensibile che indichi quali spazi devono essere aperti, che cosa manca, quale ufficio deve provvedere, quali risorse sono disponibili e quali sono le scadenze.

Responsabilità formale: chiedere agli uffici competenti di attestare la possibilità di aprire gli spazi e di indicare chi li consegna, chi li riceve e chi ne risponde, senza trasferire alla Commissione valutazioni tecniche che non le appartengono.

Risorse per la gestione: indicare preventivamente le risorse per custodia, pulizia, verde, utenze, sorveglianza e manutenzione, evitando una presa in carico meramente nominale.

Custodia transitoria: individuare immediatamente il responsabile della fase compresa tra ultimazione e apertura, evitando che la definizione del modello stabile lasci le opere prive di tutela.

Modello di gestione pubblico e sociale: costruire un modello che combini fruizione libera, attività sportive, culturali e sociali, eventuale collaborazione con soggetti qualificati e obblighi di servizio alla comunità.

Accessibilità sostanziale: pretendere che la fruizione sia garantita anche alle persone con disabilità, ai bambini, agli anziani e alle famiglie, sulla base delle attestazioni rese dagli uffici competenti.

Apertura per fasi: chiedere agli uffici di valutare se alcune aree possano essere aperte prima delle altre, senza che la definizione dell'intero assetto produca un rinvio indefinito e purché siano garantite custodia, sicurezza e manutenzione.

Monitoraggio politico con tempi certi: acquisire i riscontri entro dieci giorni e riconvocare la Commissione entro trenta giorni con gli uffici, verificando uno per uno gli adempimenti assunti.

Conclusioni

La Commissione non deve limitarsi a prendere atto della corrispondenza tra uffici. Deve trasformare quella corrispondenza in un procedimento governato, con responsabilità individuate, atti verificabili e scadenze. Questo è il contributo politico più utile che la Municipalità può offrire: non sostituirsi ai servizi, ma impedire che la frammentazione amministrativa produca immobilismo.

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

L'intervento "Case e giardini Scarpetta" porta con sé un investimento pubblico rilevante e una promessa concreta di qualità urbana. La promessa sarà mantenuta soltanto quando un bambino potrà giocare in sicurezza, un'associazione potrà proporre un'attività secondo regole trasparenti, una persona con disabilità potrà accedere realmente e i residenti sapranno chi cura, apre e risponde di quegli spazi.

La posizione della Presidenza è pertanto netta: nessun rinvio indeterminato dell'apertura e nessuna accettazione passiva di responsabilità non definite. La Municipalità 6 offre collaborazione, conoscenza del territorio e capacità di raccordo con la comunità, ma pretende una regia unitaria, una consegna documentata, risorse certe e un cronoprogramma pubblico. La Commissione seguirà il procedimento fino alla piena e stabile fruibilità, perché un'opera pubblica può dirsi conclusa non quando termina il cantiere, ma quando comincia a funzionare per la comunità.